

ANALISI DEI DATI RACCOLTI DAL QUESTIONARIO

Il nostro gruppo di monitoraggio ha lavorato per step: tralasciando l'iniziale suddivisione dei compiti che ci ha aiutato a sezionare al meglio i campi di studio, abbiamo individuato come punto iniziale la nostra strategia comunicativa e di coinvolgimento, adeguandoci ai format di comunicazione più efficienti e veloci che ad oggi esistono.

Nel procedere alla costituzione di una pagina social dedicata al monitoraggio civico, ci siamo imbattuti in una serie di quesiti che ci sembrava utile affrontare ancora prima del resto degli altri punti: come possiamo valutare il valore che le politiche di coesione - e in particolare quella monitorata da Digit_AMBIENTE - hanno per la comunità?

Il secondo passo che abbiamo compiuto è stato quello di monitorare tramite un questionario online, quanto i cittadini italiani - e più nel concreto piemontesi - avessero dimestichezza con l'utilizzo dei fondi europei nel loro territorio.

Il form ha restituito dei dati piuttosto interessanti.

Qui di seguito verranno riportate una serie di tabelle e correlate spiegazioni dei dati raccolti.

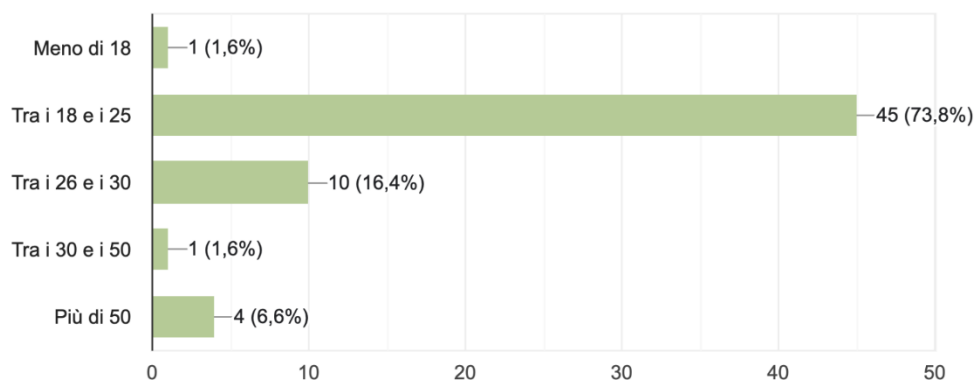
Risultati attesi dal questionario n.1 di Digit_AMBIENTE. link di compilazione.	
Numero intervistati: 61	

PROFILO INTERVISTATI:

I dati raccolti sul profilo dei partecipanti ci restituiscono un gruppo di lavoro discretamente omogeneo in termini di età ed invece eterogeneo nell'occupazione.

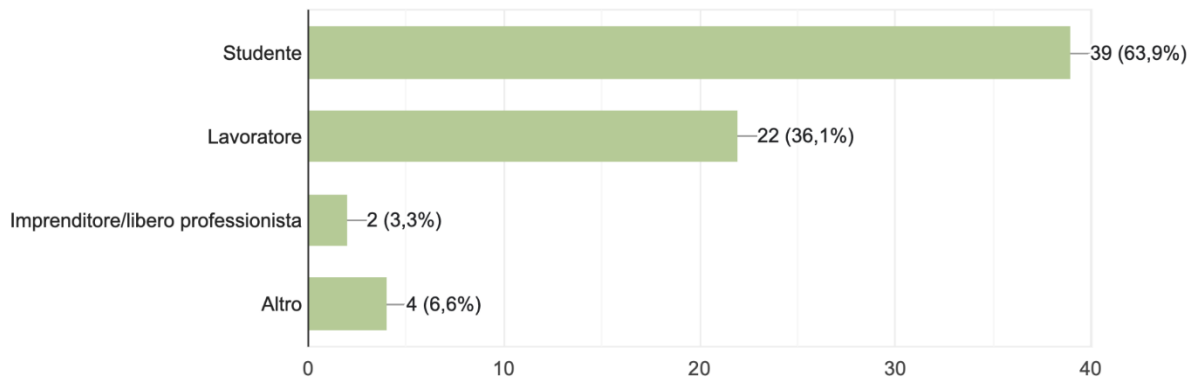
Qual è la tua età?

61 risposte



Qual è la tua occupazione?

61 risposte



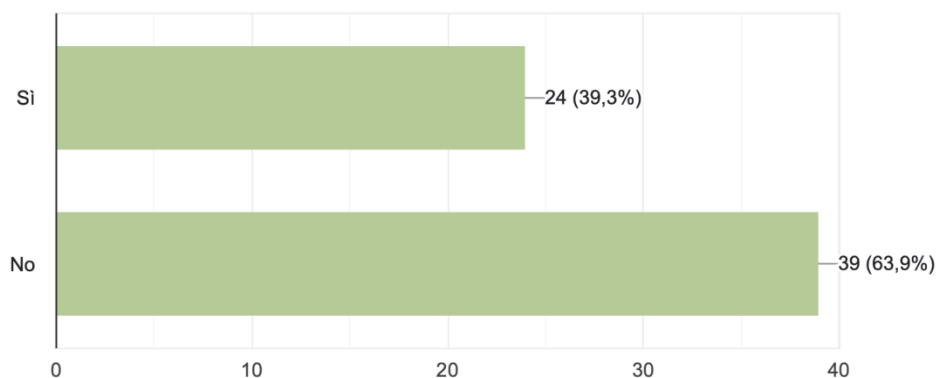
La raccolta di questo tipo di dati è importante al fine di comprendere con che tipo di gruppo stiamo lavorando e ci aiuterà a trarre al meglio delle conclusioni circa il resto dei risultati restituiti dal questionario.

Tra i 61 intervistati, emergono infatti delle situazioni molto importanti che andremo adesso a valutare in sezioni.

La prima domanda del questionario era volta a comprendere quanto il tema affrontato dal progetto ESG TECH TALKS fosse conosciuto dai somministrati:

Hai mai sentito parlare dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance), legati a sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e buona gestione delle organizzazioni?

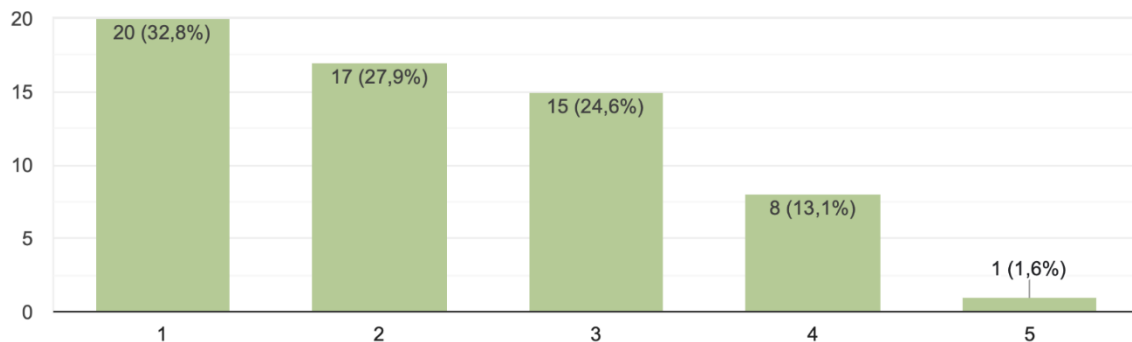
61 risposte



i cui risultati entrano in contrasto con una delle ultime domande (qui sotto riportata).

Quanto ritieni che i temi di innovazione digitale e sostenibilità siano rilevanti per ciò di cui ti occupi (studio/lavoro)?

61 risposte



(qui la scala di valori è invertita: 1 corrisponde a molto e 5 a poco)

Riteniamo che, la prima domanda, posta in un determinato modo, abbia sortito l'effetto di ampliare la conoscenza dei somministrati i quali, indipendentemente da quanto ritengano utile il tema all'interno del loro ambito lavorativo o di occupazione, alla fine del questionario hanno certamente espanso le loro conoscenze su diversi punti:

1. la tematica presa in esame (qui ESG);
2. consapevolezza dell'esistenza di un progetto che si è tenuto sul territorio preso in esame circa le tematiche prima dette (qui ESG TECH TALKS);
3. consapevolezza che l'Unione Europea spende dei fondi anche per progetti che entrano nella quotidianità lavorativa di alcuni somministrati e lo fa, soprattutto, a livello locale e transfrontaliero.

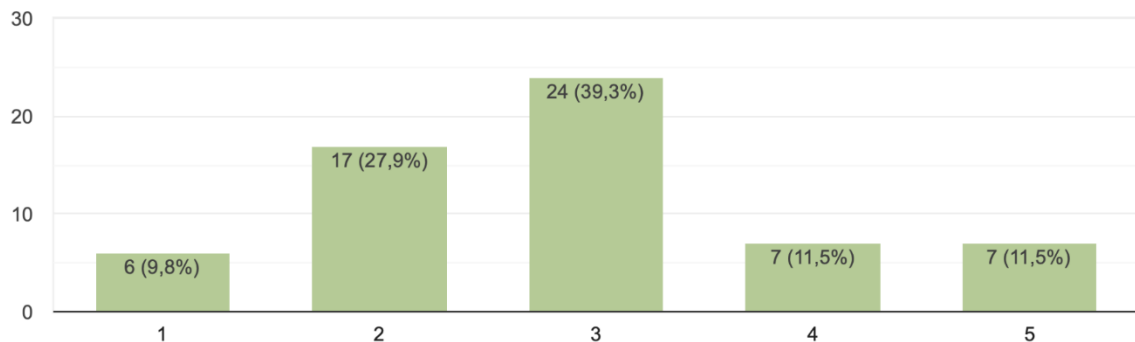
Da un punto di vista più concreto, ritornando al profilo dei nostri somministrati, dei giovani tra i 18 e i 30 anni, tre quinti non conoscevano il significato di ESG.

Mentre tra il gruppo di studenti 24 su 37 non ne conosceva il significato.

Risulta anche che il numero di persone interessate ad iniziative simili a quelle prese in esame, da una parte corrisponda con il numero di persone già a conoscenza dei criteri ESG, mentre dall'altra entri in contrasto con il numero di persone che ritengono questa tematica sia molto presente nell'ambito di cui si occupano:

Quanto ti ritieni interessato/a a partecipare a incontri/eventi pubblici fisici o telematici in merito all'allocazione delle risorse dei fondi europei nel suo territorio?

61 risposte



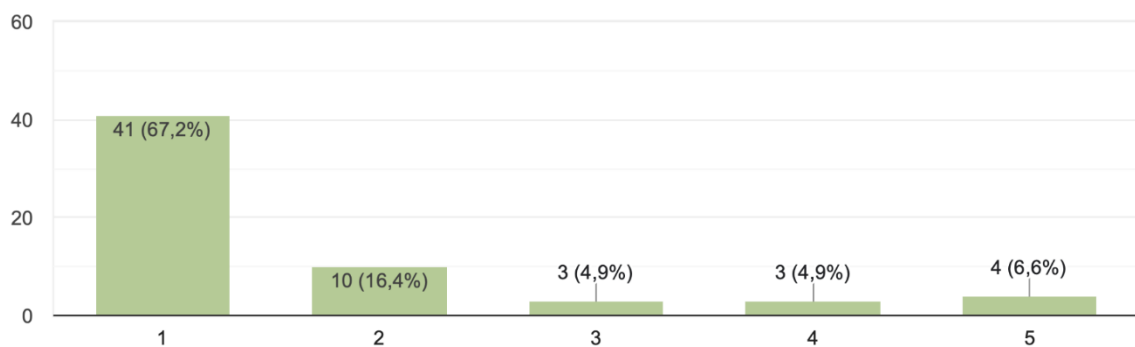
Analizzando poi i singoli questionari restituiti, salta all'occhio che molti di coloro che si trovano in situazioni di occupazioni in cui la tematica ESG è molto importante, non sono completamente interessati a partecipare a progetti di questo tipo.

IMPRESE E TECNOLOGIA:

Risulta comunque piuttosto comune, successivamente ad aver fornito la giusta chiave interpretativa del termine ESG, che la sensibilizzazione offerta dal progetto ESG TECH TALKS sia piuttosto valida:

Quanto ritieni importante che le imprese utilizzino la tecnologia in modo responsabile e sostenibile?

61 risposte

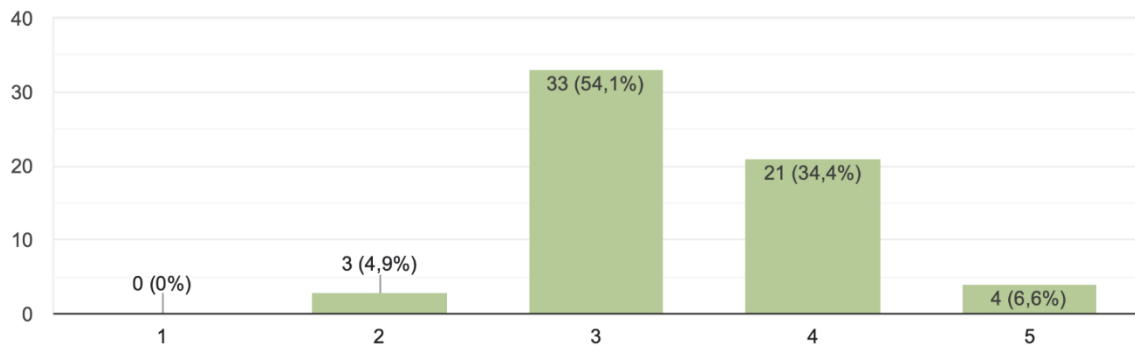


(i valori di queste tabelle sono al contrario: l'1 rappresenta il valore positivo e il 5 quello negativo)

e che, in seno a questa potrebbero e debbano in qualche modo esserci dei miglioramenti e degli incentivi:

Secondo te, oggi le imprese sono sufficientemente attente a questi aspetti?

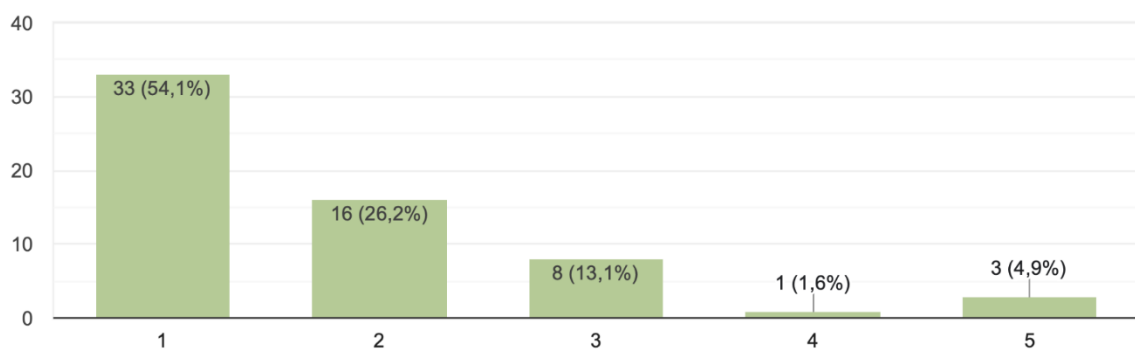
61 risposte



(i valori di queste tabelle sono al contrario: l'1 rappresenta il valore positivo e il 5 quello negativo)

Quanto ritieni necessario supportare le imprese con formazione e iniziative su questi temi?

61 risposte



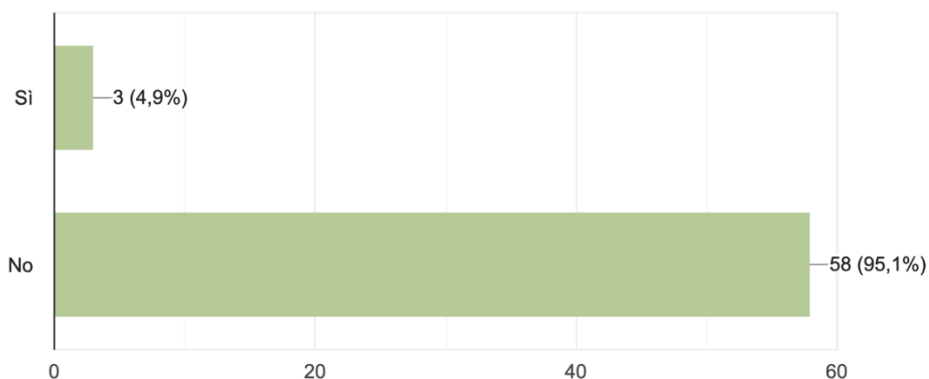
(i valori di queste tabelle sono al contrario: l'1 rappresenta il valore positivo e il 5 quello negativo)

ESG TECH TALKS

Per quanto riguarda il progetto di per sé, ESG TECH TALKS risulta quasi del tutto sconosciuto:

Hai mai sentito parlare del microprogetto ESG TECH TALKS?

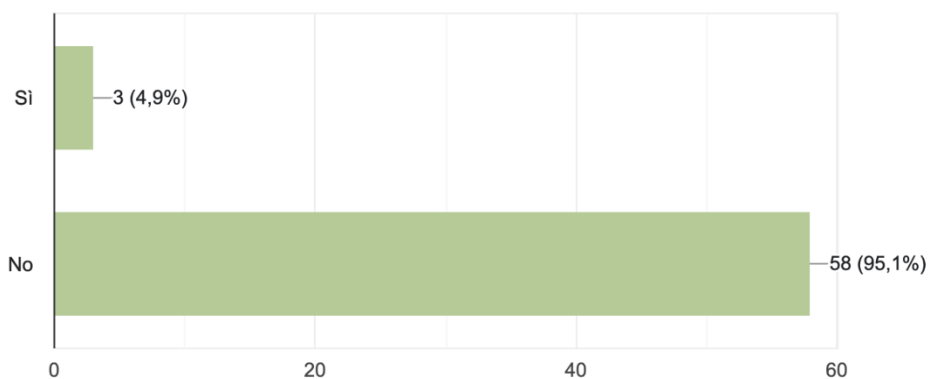
61 risposte



e con esso anche il finanziamento dell'Unione Europea e del lavoro che Interreg Alcotra gestisce sul territorio transfrontaliero con la Francia

Prima di questo questionario, eri a conoscenza dei finanziamenti dell'Unione Europea, tramite il programma Interreg ALCOTRA, per progetti di sviluppo nei territori di confine tra Italia e Francia?

61 risposte



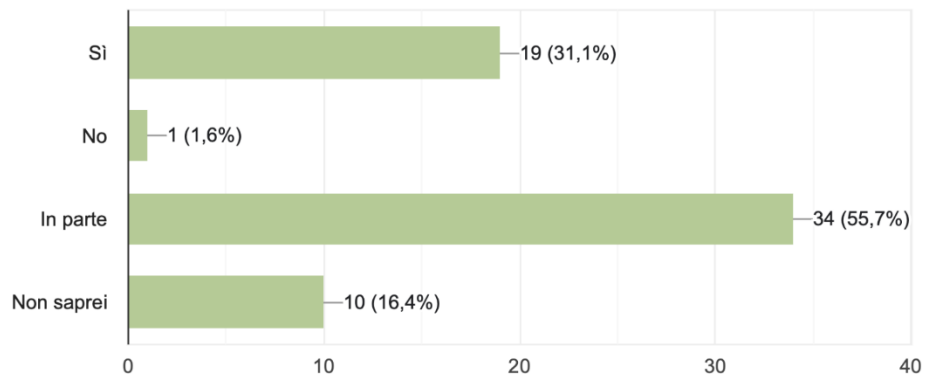
UNIONE EUROPEA

Ci sembrava corretto anche raccogliere delle informazioni circa la percezione che i somministrati hanno dell'Unione Europea e delle politiche di coesione e dei progetti da essa favoriti sia sul territorio nazionale che più in generale piemontese.

La metà degli intervistati ritiene che progetti di questo tipo non denotino completamente un'attenzione europea al territorio preso in esame:

Secondo te, con progetti come questo, l'Unione Europea dimostra di essere attenta alle esigenze del territorio torinese?

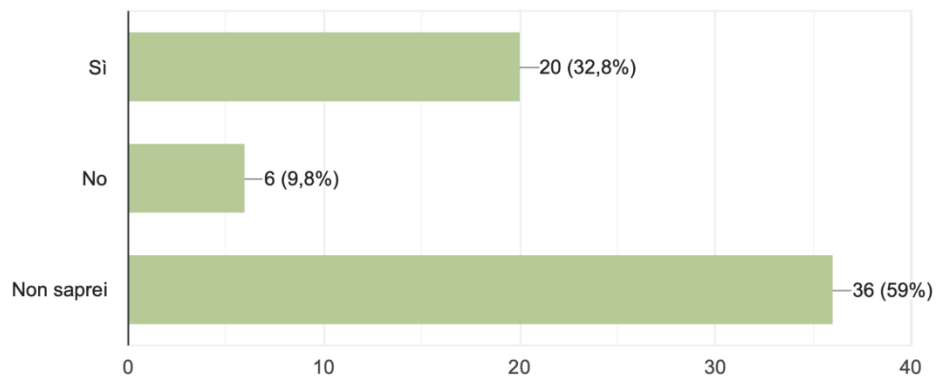
61 risposte



e che anzi, il territorio avrebbe bisogno di interventi più urgenti:

Ritieni che il territorio di Torino e del Piemonte più in generale necessiti di interventi più urgenti rispetto a questo progetto?

61 risposte



Abbiamo approfittato del questionario per raccogliere alcune opinioni sotto forma di quesito aperto circa gli interventi più urgenti che l'Unione Europea potrebbe finanziare. Alcune delle risposte afferiscono ad interventi sull'istruzione e sulla sicurezza cittadina, altri sulle infrastrutture della città di Torino e la transizione verde:

“transizione energetica per un'autonomia e autosufficienza; co-progettazione e co-pianificazione come strumento coesivo sociale ed economico e quindi per la sostenibilità e l'efficacia delle politiche territoriali.”

Alcune delle risposte ottenute, restavano comunque legate al tema dell'ESG:

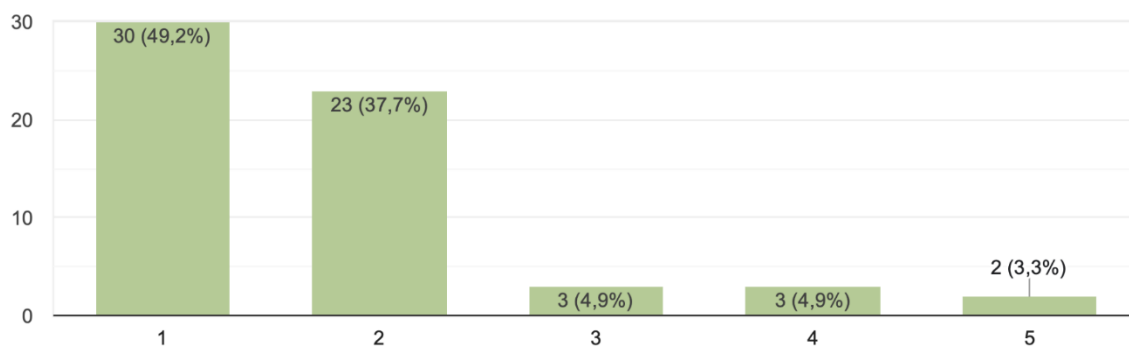
“Il Piemonte avrebbe bisogno di investimenti su turismo, infrastrutture e imprese (incentivare sia la nascita di nuove aziende locali/italiane e estere sia ampliare imprese esistenti). A mio avviso questi sono i settori dove anche tecnologia, innovazione e sostenibilità possono avere grande impatto sia locale sia nazionale e migliorare i servizi e l'immagine della regione.”

Resta comunque comune l'idea per la quale il finanziamento di progetti nell'area transfrontaliera siano importanti.

Da queste risposte sembra corretto avanzare l'ipotesi che ogni progetto, in fin dei conti, dia la percezione di promuovere la crescita e lo sviluppo all'interno dei territori finanziati e quindi ritenuto automaticamente valido dai cittadini.

Quanto è importante che l'Unione Europea finanzi progetti su questi temi nella città di Torino e nell'area transfrontaliera?

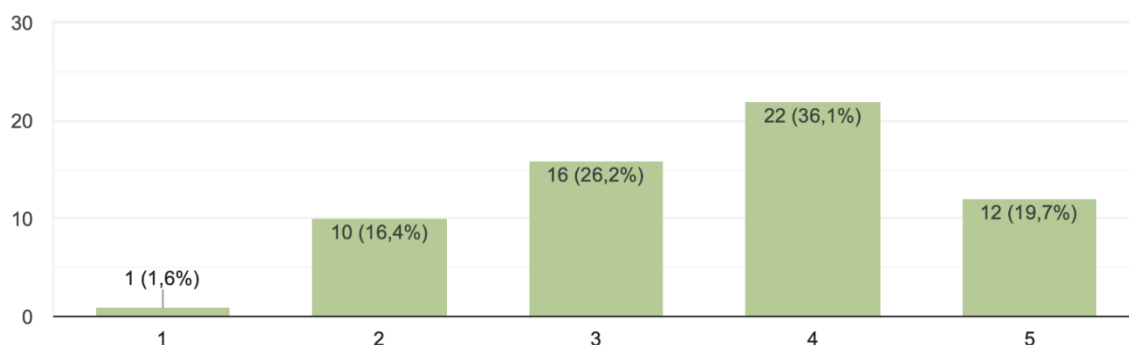
61 risposte



Nonostante ciò, i cittadini europei e piemontesi non si sentono totalmente coinvolti nelle iniziative europee sul territorio. Questo potremmo chiaramente legarlo ad una questione di inefficienza comunicativa percepita dai somministrati, i quali - tenendo conto dei risultati che vedremo successivamente - spesso non hanno contezza di dove poter reperire le informazioni sui finanziamenti e progetti o ne sono spesso disinteressati.

Quanto ti senti personalmente coinvolto/a nelle iniziative finanziate dall'Unione Europea nel suo territorio?

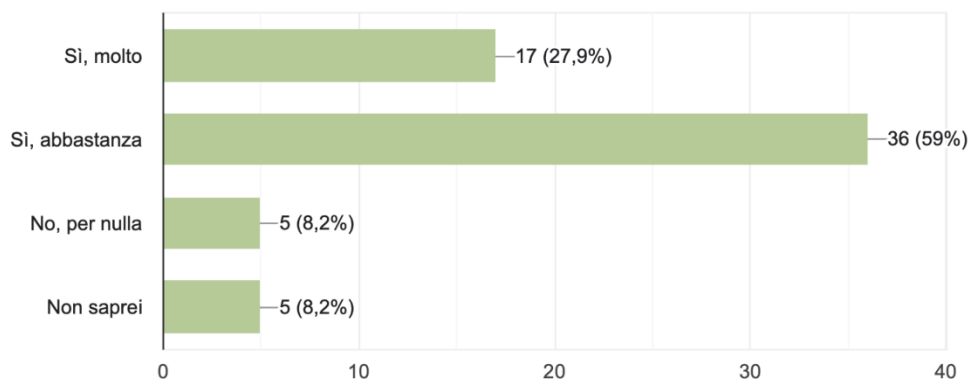
61 risposte



Nonostante ciò, resta alta l'idea qui sotto riportata:

Secondo te, l'Unione Europea ha un impatto concreto nella vita quotidiana dei cittadini?

61 risposte

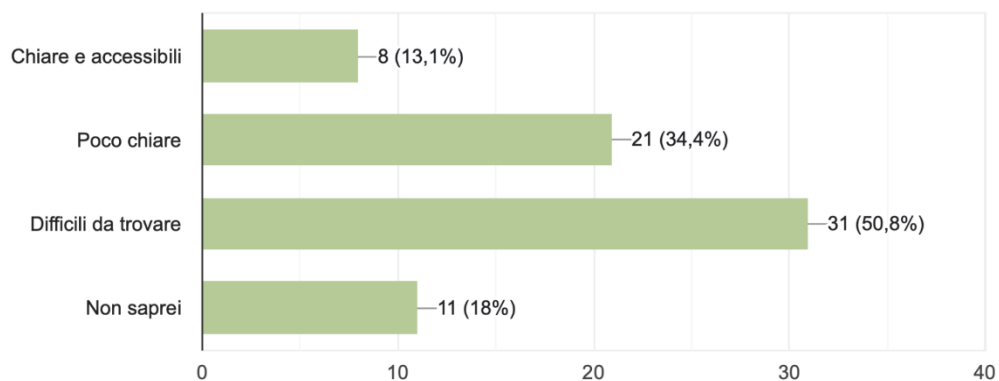


COMUNICAZIONE

Come precedentemente accennato, solo un 13% dei somministrati crede che le informazioni sui progetti finanziati e sulle politiche di coesione siano accessibili:

Le informazioni sui progetti finanziati dall'Unione Europea sono, secondo te:

61 risposte



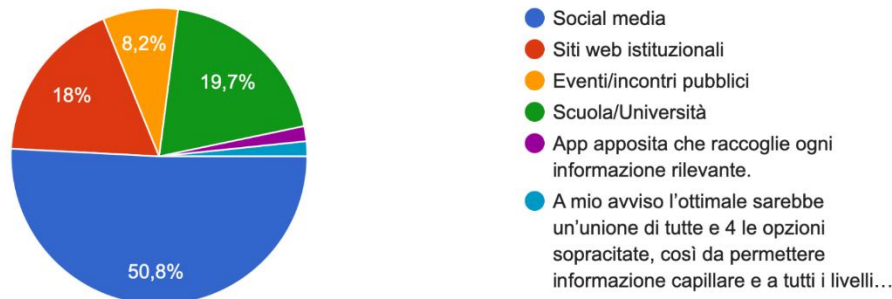
Questo risultato dimostra quanto la chiave del raggiungimento di un qualsiasi progetto o politica di coesione sia la comunicazione efficiente di esso.

L'assenza di consapevolezza dell'utilizzo dei fondi europei per un progetto trasforma il progetto in inesistente.

Abbiamo anche raccolto informazioni sui canali di comunicazione preferiti per la ricezione di informazioni:

Dove preferiresti ricevere informazioni su queste iniziative europee?

61 risposte



E abbiamo chiesto ai somministrati di chiarire ciò che, secondo loro, potrebbe rendere la comunicazione dei progetti più efficace. Qui alcune delle risposte raccolte:

- *Utilizzare più i social media per far arrivare ai giovani le informazioni*
- *Meno click per raggiungere le informazioni, catalogo di iniziative già finanziate o in corso di finanziamento, informazioni semplici da comprendere per cittadino non formato*
- *Rendendola più semplice, concreta e vicina alle persone. Spesso questi progetti risultano poco chiari, con tecnicismi, o troppo lontani dalla vita quotidiana*
- *La chiarezza e comprensione per tutti*
- *La comunicazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea nel territorio di Torino potrebbe essere resa più efficace usando un linguaggio semplice e concreto, vicino ai cittadini. Sarebbe utile aumentare la visibilità attraverso social, eventi locali e racconti di esperienze reali, invece di limitarsi a dati tecnici. Infine, una comunicazione più continua e trasparente aiuterebbe a creare maggiore coinvolgimento e fiducia.*
- *Semplificazione della raccolta di progetti e bandi in un unico portale dove filtrare per interesse.*
- *Creare un sito unico nazionale dedicato, con la suddivisione in regioni/province in cui viene indicato lo stato di avanzamento dei progetti, risorse allocate, tempi di realizzazione. Inoltre, indicazione dei progetti futuri, con eventuali spazi per la consultazione dei cittadini.*
- *Sicuramente pubblicizzare di più i progetti sia sui social media sia nei siti istituzionali o all'Università. In questo modo passa anche il messaggio che l'Unione Europea è un ente vicino ai cittadini e che vuole veramente migliorare il territorio. Ammetto di non essere informata riguardo il funzionamento dei bandi di iscrizione ai progetti, ma magari migliorare il processo di presentazione domanda per i bandi.*

Le strategie sembrano alquanto valide ed interessanti, se non che sono già tutte in atto: portale OpenCoesione, diffusione universitaria, pagine Instagram e cartelli esplicativi nei territori sui quali si è tenuta una determinata politica di coesione o progetto.

Perciò la questione non è quale metodo comunicativo potrebbe rendere efficiente la narrativa dei progetti, ma piuttosto come far interessare le persone a prendervi parte e a conoscere sempre di più del mondo in cui l'UE lavora in ogni comunità.

Per rendere il questionario più efficiente possibile, in chiusura di esso abbiamo aggiunto dei collegamenti link sia al progetto monitorato che alla pagina web di Interreg Alcotra.